

DOMANDE FREQUENTI SU COVID-19 (FAQ)

HO SINTOMI

Ho sintomi da alcuni giorni e NON ho avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19, come devo comportarmi?

Può rivolgersi al suo Medico di Medicina Generale che valuterà le sue condizioni cliniche e i percorsi più adeguati al suo caso.

Ho sintomi da alcuni giorni e NON ho avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19, ma sono un operatore sanitario o di pubblica utilità in una struttura con numerosi casi confermati. Come devo comportarmi?

Se operatore sanitario dipendente:

- dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia contatti il Rischio Infettivo
- di altra Azienda contatti il Medico Competente e/o il suo Medico di Medicina Generale

Se non è un operatore sanitario contatti il Medico Competente e/o il suo Medico di Medicina Generale

Ho i sintomi, sono un contatto di caso positivo e non ho ancora effettuato nessun esame diagnostico. Cosa devo fare?

Contatti il suo Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera scelta per ogni necessità di tipo clinico e di certificazione della malattia.

Se è contatto di caso dovrebbe fare il tampone.

SONO UN CONTATTO STRETTO

Come faccio a sapere se sono un contatto stretto?

Il Dipartimento di Prevenzione provvede a contattare tutte le persone che vengono ritenute a rischio contagio perché sono entrate in contatto con persone positive e vengono quindi identificati attraverso accurata indagine epidemiologica.

Il periodo di quarantena viene attivato dal Dipartimento di Prevenzione che invia a lei ed al suo Medico di Medicina Generale il certificato.

Sono un contatto stretto e non ho sintomi. Cosa devo fare?

I contatti stretti di casi positivi confermati, identificati dal Dipartimento di Prevenzione, devono osservare un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso, oppure un periodo di quarantena di

10 giorni dall'ultima esposizione con un tampone negativo effettuato il decimo giorno. L'appuntamento per il tampone viene dato dal Dipartimento di Prevenzione che le invierà una comunicazione per SMS, o per mail o per telefono.

La presa in carico di paziente caso covid accertato e dei relativi contatti stretti avverrà nel minor tempo possibile.

TAMPONI

Chi viene sottoposto a tampone?

Per finalità di sanità pubblica, come stabilito dall'OMS e dal Ministero della Salute, i tamponi per verificare la positività al virus SARS-CoV-2, responsabile della malattia COVID-19, vengono eseguiti:

1. ai positivi per controllare l'andamento della malattia e per la riammissione in comunità in seguito a tampone di controllo negativo
2. ai contatti stretti di casi confermati, per verificare se sono o meno positivi (tra questi anche gli alunni e gli insegnanti)
3. per screening a particolari categorie di persone maggiormente a rischio quali: operatori sanitari, operatori delle residenze per disabili o per anziani, ospiti di residenze per disabili o per anziani, malati cronici nefropatici che accedono all'ospedale per la dialisi, altri malati cronici
4. a chi viene ricoverato in ospedale
5. ai viaggiatori secondo le circolari ministeriali che si susseguono e cambiano nel tempo a seconda della diffusione dell'infezione

L'indicazione di fare il tampone diagnostico viene data:

- ✓ dal Medico di Medicina Generale, Pediatra di libera scelta o Medico di Continuità Assistenziale con prescrizione tramite ricetta dematerializzata
- ✓ dal personale medico durante le valutazioni fatte in Pronto Soccorso o negli ambulatori dedicati al COVID
- ✓ in seguito a un test sierologico o antigenico (tampone rapido) positivo
- ✓ dal Medico competente (es: in strutture sanitarie)
- ✓ dal Dipartimento di Prevenzione nei casi restanti, in particolare per quanto riguarda l'attività di contact tracing, rientri dall'estero e la certificazione per la riammissione in comunità

È possibile inoltre, effettuare un tampone privatamente, con costi a proprio carico, presso laboratori autorizzati.

Chi esegue i tamponi?

I tamponi vengono effettuati dal Dipartimento di Prevenzione di ASUFC in collaborazione con i Distretti Sanitari.

È possibile inoltre effettuare un tampone privatamente, con costi a proprio carico, presso laboratori autorizzati.

Dove vengono effettuati i tamponi?

I tamponi vengono effettuati esclusivamente su appuntamento:

- 1) nelle seguenti sedi:
 - ✓ Udine: Ente Fiera
 - ✓ Udine: Dipartimento di Prevenzione di Udine
 - ✓ Udine: Ospedale Santa Maria della Misericordia *
 - ✓ San Giorgio di Nogaro: Distretto Ovest
 - ✓ Gemona: POS
 - ✓ Codroipo: Distretto
 - ✓ Cividale: POS
 - ✓ Tolmezzo: parcheggio adiacente palestra judo e tennis
- 2) A domicilio quando la persona non si può spostare per nessun motivo, su appuntamento
- 3) Presso le residenze per anziani o per disabili, per gli ospiti ed il personale
 - * Presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia, su appuntamento, per i bambini sintomatici o molto piccoli (età inferiore ai 2 anni) su richiesta del Pediatra di Libera scelta

SONO IN ATTESA DEL RISULTATO DEL TAMPONE

Ho eseguito il tampone. Devo restare a casa in isolamento in attesa del risultato?

Se il tampone non è stato eseguito per screening, in attesa del referto del tampone è fortemente raccomandato rimanere in isolamento, attenersi a misure igieniche e rispettare le seguenti indicazioni: rimanere presso il proprio domicilio, non ricevere visite, non entrare in contatto con persone conviventi (dormire in un stanza singola, utilizzare bagni separati se possibile o sanificare i servizi dopo ogni utilizzo, consumare i pasti in momenti diversi o ambienti separati).

Nel caso il tampone risulti positivo trattasi di malattia infettiva COVID-19 ed il soggetto verrà posto in isolamento.

Nel caso in cui il risultato del tampone fosse negativo ma il soggetto fosse riconosciuto contatto stretto di caso positivo il Dipartimento di Prevenzione emetterà un provvedimento di quarantena.

Tale periodo è equiparato a malattia ai sensi dell'art.26, comma 1 del decreto-legge n.18 del 2020. Con messaggio n.2584 del 24.06.2020 dell'INPS, ha definito che ai fini del riconoscimento del periodo di sorveglianza attiva dei lavoratori del settore privato, *"...il lavoratore deve produrre il certificato di malattia attestante il periodo di quarantena nel quale il medico curante dovrà indicare gli estremi del provvedimento emesso dall'operatore di sanità pubblica"*.

Ho effettuato il tampone, come faccio a sapere il risultato?

Il referto dell'esame eseguito dal Dipartimento di Prevenzione sarà disponibile sul suo Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) attraverso la piattaforma SESAMO FVG.

Per accedere al FSE SESAMO deve avere attivato Spid – sistema pubblico di identità digitale (<https://www.spid.gov.it/>) – oppure la tessera sanitaria attivata e con il PIN.

Se ha fornito il consenso alla consultazione dei dati e dei documenti di natura clinica contenuti nel FSE da parte dei soggetti autorizzati del SSN, il suo Medico di Medicina Generale o pediatra di libera scelta potrà visionarlo.

Indicativamente il risultato è disponibile in massimo 72 ore.

L'esito verrà comunicato dal Dipartimento di Prevenzione tramite SMS (previa sottoscrizione del modulo di consenso all'atto dell'esecuzione del tampone).

Se ha effettuato il tampone presso struttura privata, la comunicazione sarà a carico della stessa.

In caso di esito positivo sarà chiamato direttamente dal Dipartimento di Prevenzione.

Mio figlio minorenni ha effettuato il tampone, come faccio a sapere il risultato?

Per attivare il Fascicolo Sanitario Elettronico del proprio figlio minorenni e potervi accedere è necessario prestare il consenso al FSE per il minore, dichiarandosi come suo rappresentante in quanto esercente la potestà genitoriale.

Se ha fornito il consenso alla consultazione dei dati e dei documenti di natura clinica contenuti nel FSE da parte dei soggetti autorizzati del Servizio Sanitario Nazionale, il Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale potrà visionarlo.

Qualora l'esito sia negativo il risultato verrà comunicato dal Dipartimento di Prevenzione tramite SMS (previa sottoscrizione del modulo di consenso all'atto dell'esecuzione del tampone da parte del genitore o esercente la patria potestà).

Se ha effettuato il tampone presso struttura privata, la comunicazione sarà a carico della stessa.

In caso di esito positivo sarà chiamato direttamente dal Dipartimento di Prevenzione.

HO AVUTO IL RISULTATO DEL TAMPONE

Tampone positivo

Se il tampone è positivo verrà contattato dal Dipartimento di Prevenzione che le fornirà tutte le indicazioni per l'isolamento che dovrà essere mantenuto fino alla ricezione dell'attestato di guarigione. Le verranno spiegate le misure igieniche per sé e per i suoi eventuali conviventi.

Le sarà chiesto aiuto per identificare i suoi contatti più stretti che saranno posti in quarantena con sorveglianza attiva per 14 giorni dal vostro ultimo contatto oppure per 10 giorni se si effettua il decimo giorno di quarantena un tampone che dà esito negativo.

Se ha sintomi contatti il suo Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta per la gestione della terapia e per il monitoraggio clinico dei sintomi.

Tampone negativo

Se l'esito del tampone è negativo è stata esclusa la presenza del Coronavirus nelle alte vie aeree.

Se ha sintomi contatti il suo Medico di Medicina Generale o il Pediatra di libera scelta per la gestione della terapia e per il monitoraggio clinico dei sintomi.

Se prima del tampone era già in quarantena come contatto di caso confermato dovrà obbligatoriamente proseguire la quarantena fino al termine stabilito o alla ricezione della certificazione di fine sorveglianza.

HO AVUTO UN TAMPONE POSITIVO

Sono positivo ma non ho avuto sintomi. Cosa devo fare?

Al 10° giorno dal primo tampone positivo verrà eseguito un nuovo tampone

Se NEGATIVO - ritorna in comunità

Se POSITIVO - eseguirà nuovamente un tampone

se NEGATIVO - ritorna subito in comunità

se POSITIVO - ritorna in comunità al 21° giorno dal primo tampone positivo se asintomatico

Quest'ultima regola non si applica per tutte le persone che:

- debbono rientrare in residenze per anziani o per disabili
- immunodepresse

- debbono essere accolte in Ematologia o in Oncologia.

In questi casi, per il momento, è sempre necessario avere un tampone negativo

Il Dipartimento di Prevenzione invierà per email a lei ed al suo Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta il certificato di fine quarantena/isolamento.

Ero positivo al Covid-19, non ho più sintomi, posso considerarmi guarito?

Per chi ha avuto diagnosi di Covid-19 con tampone positivo, la scomparsa dei sintomi non è sufficiente per considerarsi completamente guarito: potrebbe essere ancora contagioso per diversi giorni.

L'iter da seguire è il seguente:

al 10° giorno, con almeno 3 giorni di assenza di sintomi (esclusi ageusia/disgeusia e anosmia, ossia la perdita o la riduzione del gusto o dell'olfatto, che possono avere prolungata persistenza nel tempo) verrà effettuato un nuovo tampone:

Se NEGATIVO - ritorna in comunità

Se POSITIVO - eseguirà nuovamente un tampone

se NEGATIVO - ritorna subito in comunità

se POSITIVO - ritorna in comunità al 21° giorno dal primo tampone positivo se asintomatico

Quest'ultima regola non si applica per tutte le persone che:

- debbono rientrare in residenze per anziani o per disabili
- immunodepresse

- debbono essere accolte in Ematologia o in Oncologia.

In questi casi, per il momento, è sempre necessario avere un tampone negativo

Il Dipartimento di Prevenzione invierà per mail a lei ed al suo Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera scelta il certificato di fine quarantena/isolamento.

Ero positivo al Covid-19, non ho più sintomi, posso uscire?

No, non potrà uscire e interrompere l'isolamento finché non verrà accertata la guarigione attraverso l'esecuzione di un tampone con esito negativo o dopo 21 giorni dall'inizio dei sintomi se asintomatico.

Le ricordiamo di fare particolare attenzione e di non uscire se non autorizzato dal Dipartimento di Prevenzione.

Sono rientrato a casa dopo un ricovero in ospedale per Covid-19, devo rimanere in isolamento?

Se durante il ricovero non è stata accertata la guarigione attraverso un tampone con esito negativo, deve rimanere in isolamento a casa.

Tutte le indicazioni necessarie le sono state fornite nella lettera di dimissione.

Sono passate diverse settimane e sono ancora positivo. Cosa devo fare?

Le persone che continuano a risultare positive al tampone, ma non hanno sintomi da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi, ma solo su indicazione del Dipartimento di Prevenzione.

Nella definizione della data di comparsa e di scomparsa dei sintomi non sono da considerarsi la perdita o la riduzione del gusto o dell'olfatto, che possono avere prolungata persistenza nel tempo.

HO AVUTO UN TAMPONE NEGATIVO

Ho sintomi sospetti di Covid-19, ma ho eseguito il tampone che è risultato negativo. Devo rimanere in quarantena?

Contatti il suo Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera scelta per ogni necessità di tipo clinico e di certificazione della malattia.

ISOLAMENTO DOMICILIARE E QUARANTENA

Isolamento

L'isolamento riguarda le persone infette da SARS-CoV-2: durante il periodo di contagiosità tali persone devono restare separate dal resto della comunità in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

L'inizio e la fine di isolamento sono definiti da una comunicazione inviata via e-mail all'interessato e al suo Medico di Medicina Generale dal Dipartimento di Sanità Pubblica.

Quarantena

La quarantena consiste nella restrizione di movimenti di persone sane che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa e ha l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi, identificare tempestivamente nuovi casi.

Il momento di inizio e fine quarantena viene definito da una comunicazione inviata via mail dal Dipartimento di Prevenzione all'interessato e al suo Medico di Medicina Generale.

Ho finito il periodo di quarantena e non ho sviluppato sintomi. Posso uscire?

Se è in quarantena come contatto stretto di caso e non ha mai sviluppato sintomi può uscire dopo la comunicazione di fine quarantena da parte dell'Azienda sanitaria.

Ad oggi (30 ottobre 2020) la quarantena è di 14 giorni, oppure ridotta a 10 se tampone negativo al decimo giorno.

La quarantena è sempre di 14 giorni per i migranti e per rientri dai Paesi inclusi nella normativa vigente: shorturl.at/cyDIP

Durante il periodo di quarantena ho avuto dei sintomi, posso uscire?

No, non può uscire, contatti il suo Medico di Medicina Generale che la prenderà in carico.

E' possibile uscire di casa per recarsi ad effettuare il tampone diagnostico di fine quarantena

Se è stato effettuato il tampone e questo ha avuto esito positivo si attiverà l'isolamento, con la nuova tempistica prevista dalla normativa.